

PROPOSTA DEI COLLEGHI

Poliziotto ferito,
l'appello al ministro:
«Medaglia d'oro»

NAPOLI. Una medaglia d'oro al valore civile per Nicola Barbato, il poliziotto ferito a Fuorigrotta durante un tentativo di estorsione ad un commerciante. A proposito sono state le segreterie nazionali dei più importanti sindacati di Polizia, il Siap (Sindacato italiano appartenenti polizia) e l'Anfp (Associazione nazionale funzionari di polizia), che hanno inoltrato al Ministro dell'Interno e al Capo della Polizia la richiesta. «Venerdì 25 settembre l'assistente capo della Squadra Mobile di Napoli Nicola Barbato è stato ferito gravemente durante un servizio di Polizia per il contrasto al racket delle estorsioni - è scritto nella lettera - Barbato, insieme al Sovrintendente Giuseppe Tuccillo, era appostato in un negozio di giocattoli nel quartiere Fuorigrotta, in seguito a una denuncia presentata dal proprietario, determinato a non cedere al ricatto. Alla chiusura serale del negozio, i due uomini della Questura, fingendosi dipendenti dell'esercizio commerciale, hanno abbassato le saracinesche e si sono diretti verso l'auto civetta parcheggiata sul lato opposto della strada. Ma nei

pressi erano in agguato gli estorsori, in sella alla moto - raccontano i colleghi di Barbato - Uno di loro, Raffaele Rende, approfittando del fatto che i poliziotti si trovavano di spalle mentre salivano a bordo dell'auto vettura, si è introdotto sui sedili posteriori, minacciandoli a mano armata. Non hanno avuto effetto le parole dei poliziotti, tese a contenere l'azione armata del malvivente. Nel momento in cui si sono qualificati come agenti, cercando quindi di assicurare l'uomo alla giustizia, il Rende ha sparato sei volte colpendo l'agente Barbato alla nuca. La dinamica dei fatti - sottolinea la lettera - mette in luce con chiarezza il coraggio, l'abnegazione, lo spirito di servizio di Nicola Barbato e Giuseppe Tuccillo, che solo per caso non viene raggiunto dai colpi esplosi dal Rende. Verrebbe così reso pubblico onore all'eccezionale coraggio di Nicola Barbato e Giuseppe Tuccillo e doveroso riconoscimento all'azione quotidianamente svolta da tutte le donne e da tutti gli uomini della Squadra Mobile e della Questura di Napoli, riconfermando in modo solenne la fiducia nelle forze dell'ordine».

